

*Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.*

Mi. 5. 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitificio
cantù**

direzione per la sicilia
Trapani - tel. 23.485



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

C'è pace per gli uomini di buona volontà?

Attraversiamo tempi che non possono avere una precisa configurazione e definizione, tempi di incertezza, di crisi e di fermenti che non riescono a placarsi in sistemazioni concilianti e pratiche capaci a soddisfare l'intelletto e la coscienza e le esigenze cogenti della vita quotidiana.

Stiamo vivendo, forse, una fase di trapasso, che sarà magari crisi di conoscenza come sostengono taluni ottimismo, ma che, intanto, accumula problemi senza darne le soluzioni, prospetta difficoltà senza additarne gli sbocchi, suscita interrogativi, attese ed ansie, cui non si riesce a trovare risposta.

Abbiamo saputo trovare dei colori lieti né dei motivi che valessero, se non a rallegrare, almeno a rasserenare l'animo. Ci sembra, infatti, che non facilmente si possano desumere, dai fermenti che agitano il mondo e le coscienze degli uomini e i vari strati della società filoni cui legare sentimenti di speranza e azioni fondate di fiducia. Ci saranno, senza dubbio, aspetti positivi in questa tormentata realtà della vita di oggi, ma confessiamo di non saperli scoprire se non nella coscienza del singolo cui non fa caso un contesto sociale che la assume e la potenzia e la moltiplica di intensità per sinergica e concordata volontà capace di determinare un nuovo corso alla vita e alla storia in un ritmo pa-

cato di sviluppo e di progresso. E viene naturale chiedersi se la vita e la storia, ogni sviluppo e ogni progresso, non siano, per avventura, costituiti essenzialmente dai continui fermenti e dai continui susseguiti, senza ritmo, senza ordine e senza pace. Anche se ciò fosse vero, però, non ne sarebbero giustificati né i gesti insani né le forme oppressive della libertà, né le violenze né tampoco le guerre: poiché siamo convinti che nessun beneficio l'umanità può trarre da fenomeni tristi e luttuosi; siamo convinti, al contrario, che la conquista di più alti valori potrà conseguirsi in una atmosfera di serenità, in una situazione di pace. Ma guerra non è soltanto

quella che scatena una azione contro l'altra, non è soltanto quella che comporta la violenza di un gruppo contro l'altro, ma è anche quella che pone l'uomo contro un altro uomo perché sospinto dall'odio o semplicemente dall'invidia cui non subentrano né si sostituisce la cooperazione nell'impegno di pacifica crescita comune. Sicché, e non è né nuova né peregrina questa nostra notazione, la pace bisogna che regni nella coscienza dell'individuo perché riesca a pervadere la società.

Certamente i fermenti hanno anche, talora, motivazioni valide, hanno fondamento che li giustifica, e dalle crisi possono affiorare nuove gerarchie di valori e nuove strutture utili e solide tali da essere

portanti di nuove costruzioni ideali. Ma c'è veramente, in questo arco della storia che stiamo vivendo, c'è veramente tale utilità e tale validità? si delinea veramente una prospettiva di speranza per l'avvenire? Non siamo in grado di affermarlo, tanto è l'imbarazzo e tanta la perplessità dinanzi ai fenomeni che sopra abbiamo assai brevemente accennati. La buona volontà sembra, perciò, insufficiente a fronteggiare la situazione di squilibrio e di scompenso che, stiamo vivendo; è in lotta, anche se tacita e chiusa, con un mondo che essa rifiuta, che rifiuta non per stupidità superbia, ma perché non riesce a trovarvi un aggancio, non può integrarsi e non può integrarlo con se medesima.

E', forse, la più grave e la più drammatica forma di incomunicabilità con un mondo che si sente diverso, alienante, minaccioso a quanto si ha di più intimo, di più sacro, di più caro.

Così la buona volontà di chi vuole la pace nella pacatezza dei rapporti e nella serenità delle situazioni, la buona volontà di chi vuole scandire la vita in un ritmo ordinato di crescita interiore e di progresso sociale, è turbata dall'urto con una realtà aspra, con situazioni contorte, con sviluppi di interessi e di connivenze, cui non può adeguarsi, su cui non può adattarsi e neppure constatare con opaco compromesso.

Il Natale è, per definizione, festa della pace. Sulla scia di Bellem gli angeli cantarono "Pace in terra agli uomini di buona volontà", annunciando ai pastori la nascita dell'atteso Messia.



Dal 28 al 29 Dicembre ad Erice

Rassegna delle Ciaramelle

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice, in collaborazione con l'Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari, indice la V Rassegna Erichina

delle Ciaramelle, «Zampogna d'oro 1970», a carattere internazionale. La Rassegna si svolgerà dal 28 al 29 dicembre secondo il seguente programma:

Lunedì 28 dicembre 1970: Ore 12 Raduno degli Zampognari in Piazza Municipio; Nel salone di «Villa S. Giovanni»; ore 16 Rassegna dei partecipanti; ore 18 Tavola rotonda sul tema: «Musica e Scienze Sociali in Italia»; Cocktail offerto dal Sindaco di Erice.

Martedì 29 dicembre 1970: Nel salone di «Villa S. Giovanni»; Ore 10 Rassegna dei partecipanti; Ore 11.30 Premiazione dei temi su «Il Natale» (presentati da alunni del Circolo didattico di Erice e prescelti dall'Accademia Comunale); Nel salone di «Clomissione»; ore 17 Recital di Rensino Barbera; Concerto di Giuseppe Anedda; mago del mandolino; Presentazione di: «U' Picciriddu vicinu 'u Signore» da parte di «Chiddi da Trastulla»; Concerto della «Zampogna d'Oro 1970».

Presenta Filippo Maiorana Salerno. L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice istituisce per la prima volta «La Rassegna delle Ciaramelle» nell'anno 1965. Dal 1968 tale Rassegna ha assunto carattere internazionale.

Il «Trofeo Zampogna d'Oro» nelle edizioni passate è stato assegnato ai Signori: Bulbone Vincenzo - Agrigento (Italia); Perna Giuseppe - Bronte (Italia); Perna Nunziato - Malletto (Italia); Puglisi Alfio - Bronte (Italia); Puglisi Giuseppe - Malletto (Italia); Saitta Simone - Agrigento (Italia); Dimtru Munciu - Munteria (Romania); Alle Coppie: Capra Antonio e Iezza Primiano - S. Polo Matese (Italia); Tzioglidis Costantino e Tanas Nicolaos - Thracian (Grecia).

Sono ammessi a partecipare alla Rassegna singoli elementi, coppie o complessi sino a sei elementi. Tutti i partecipanti devono esibirsi con strumenti musicali di carattere folklorico. La Commissione Giudicatrice, costituita da esperti qualificati, escluderà insindacabilmente ogni strumento inadatto alla manifestazione.

E' dall'animo del singolo che s'irradia la pace se nell'animo del singolo essa fiorisce per fondere la società degli uomini nella quale il singolo si realizza e si completa. Se il Natale trova questo seme di pace negli animi, se ritrova un raggio di luce nello spirito, il nuovo anno che si annunzia imminente sarà apportatore di pace a tutti gli uomini dando pace agli uomini di buona volontà e facendoli portatori di pace e di luce. Lo auguriamo ai nostri lettori. A.M.A.

L'On. Mattarella per la funzionalità del Tribunale

ROMA — L'on. Bernardo Mattarella accogliendo le vive sollecitazioni degli operatori della giustizia ed in particolare della classe forense, delle quali si è fatto ripetutamente portavoce il nostro giornale, ha interrogato il Ministro di Grazia e Giustizia «per conoscere quali provvedimenti intende adottare per assicurare funzionalità al Tribunale di Trapani la cui efficienza è gravemente compromessa sia dalla inadeguatezza dei locali, sia dalle gravi carenze di personale di ogni grado, con pregiudizio del regolare funzionamento della amministrazione della giustizia. La gravità della situazione, che tiene in stato di insoddisfazione il Foro e quanti vi sono interessati, impone la necessità che si intervenga e provveda con estrema urgenza».

La Rassegna delle Ciaramelle, «Zampogna d'oro 1970», a carattere internazionale. La Rassegna si svolgerà dal 28 al 29 dicembre secondo il seguente programma: Lunedì 28 dicembre 1970: Ore 12 Raduno degli Zampognari in Piazza Municipio; Nel salone di «Villa S. Giovanni»; ore 16 Rassegna dei partecipanti; ore 18 Tavola rotonda sul tema: «Musica e Scienze Sociali in Italia»; Cocktail offerto dal Sindaco di Erice. Martedì 29 dicembre 1970: Nel salone di «Villa S. Giovanni»; Ore 10 Rassegna dei partecipanti; Ore 11.30 Premiazione dei temi su «Il Natale» (presentati da alunni del Circolo didattico di Erice e prescelti dall'Accademia Comunale); Nel salone di «Clomissione»; ore 17 Recital di Rensino Barbera; Concerto di Giuseppe Anedda; mago del mandolino; Presentazione di: «U' Picciriddu vicinu 'u Signore» da parte di «Chiddi da Trastulla»; Concerto della «Zampogna d'Oro 1970».

Presenta Filippo Maiorana Salerno. L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice istituisce per la prima volta «La Rassegna delle Ciaramelle» nell'anno 1965. Dal 1968 tale Rassegna ha assunto carattere internazionale. Il «Trofeo Zampogna d'Oro» nelle edizioni passate è stato assegnato ai Signori: Bulbone Vincenzo - Agrigento (Italia); Perna Giuseppe - Bronte (Italia); Perna Nunziato - Malletto (Italia); Puglisi Alfio - Bronte (Italia); Puglisi Giuseppe - Malletto (Italia); Saitta Simone - Agrigento (Italia); Dimtru Munciu - Munteria (Romania); Alle Coppie: Capra Antonio e Iezza Primiano - S. Polo Matese (Italia); Tzioglidis Costantino e Tanas Nicolaos - Thracian (Grecia).

Sono ammessi a partecipare alla Rassegna singoli elementi, coppie o complessi sino a sei elementi. Tutti i partecipanti devono esibirsi con strumenti musicali di carattere folklorico. La Commissione Giudicatrice, costituita da esperti qualificati, escluderà insindacabilmente ogni strumento inadatto alla manifestazione. E' dall'animo del singolo che s'irradia la pace se nell'animo del singolo essa fiorisce per fondere la società degli uomini nella quale il singolo si realizza e si completa. Se il Natale trova questo seme di pace negli animi, se ritrova un raggio di luce nello spirito, il nuovo anno che si annunzia imminente sarà apportatore di pace a tutti gli uomini dando pace agli uomini di buona volontà e facendoli portatori di pace e di luce. Lo auguriamo ai nostri lettori. A.M.A.

Alle Autorità, agli Amici ai Lettori ed ai Collaboratori

IL FARO
augura Buon Natale

Una buona notizia per gli automobilisti siciliani

Entro il 1971 sarà ultimata la costruzione della variante della statale 113 Alcamo - Partinico

Una buona notizia per gli automobilisti siciliani e particolarmente per quelli delle province di Palermo e Trapani. Entro il 1971 infatti sarà ultimata la costruzione della variante tra i Km. 324 e 327 della strada statale 113 Alcamo-Partinico nel tratto compreso tra Ponte Pirocchio e la circoscrizione di Alcamo

per una lunghezza di 2 Km. e 500 metri. Tuttavia stante lo stato avanzato dei lavori si può ritenere che la variante sarà completata entro la metà del 1971. Intanto entro la fine del corrente anno, come regalo di Natale agli automobilisti, verrà aperto al traffico un tratto in galleria per una lunghezza di circa 600 m. che si congiungerà con il ponte Pirocchio eliminando una pericolosa curva.

A strada ultimata, il tratto Partinico-Alcamo, prima esteso Km. 25 si ridurrà a 16 Km. che verrà coperto in appena 10 minuti contro i 40 minuti, prima occorrenti a causa della visiosità del tracciato. In quest'ultimo tratto sono stati costruiti 750 metri di viadotti e 400 metri di gallerie. Sempre entro la prima metà del 1971 verrà anche aperta al traffico la variante Partinico-Borgetto che si innesterà direttamente nella statale per Monreale. La variante in atto è percorribile con molta prudenza fino al bivio per Santuario Romitello.

A buon punto anche i lavori sull'autostrada Mazara-Punta Raisi, che proseguono a ritmo sostenuto. I lavori nel tratto Mazara-Castelvetro sono già al 60 per cento e per gli inizi del 1973 si conta di poter giungere fino ad Alcamo da dove si potrà proseguire per Palermo attraverso la superstrada in via di ultimazione. L'ANAS intanto ha già appaltato due lotti della strada con caratteristiche autostradali Alcamo-Aeroportino Birgi, i cui lavori sono di prossimo inizio.

La moda della Casa Worth di Londra



La prima collezione di abiti prêt à porter della Casa Worth di Londra è sfilata recentemente nella capitale britannica. Comprende, fra gli altri, questi sei eleganti abiti di tweed nella nuova lunghezza midi, indicati per le donne dai 25 ai 45 anni.

Un busto di bronzo per il pilota mazarese Giuseppe Grassa



Convocato il Consiglio Provinciale

TRAPANI — Il Consiglio Provinciale è convocato per il giorno 28 dicembre 1970, alle ore 17, in prima e per il giorno 30 dicembre 1970, alle ore 17, eventualmente in seconda convocazione.

Onorificenze

Apprendiamo con vivo compiacimento che il professor Luigi Ajello, direttore del centro Tumori dell'Ospedale «Abele Ajello» di Mazara, professore di Anatomia Patologica e direttore della Scuola di Perfezionamento in Oncologia dell'Università di Roma, è stato insignito, in occasione della «Giornata del Medico» svoltasi in Campidoglio, di una onerosa medaglia di oro. Con tale riconoscimento si è inteso premiare, negli esponenti più qualificati, tutti

zaresi che fu tra i pionieri dell'Aeronautica Italiana. Nel nome e nel bronzo di Giuseppe Grassa, l'Accademia Selinuntina, che allo studio ed al culto delle memorie

patrie vuole unire il culto di quanti hanno onorato Mazara con le opere e con la generosa dedizione della vita nel supremo sacrificio per un ideale, vuole ricordare anche gli altri aviatori mazaresi: Pietro Patti, Giovanni Sierlazzo, Vincenzo Giacalone, Nino Di Trapani, Giovanni ed Enzo Romano caduti per la Patria.

L'iniziativa del preside prof. Gianni Di Stefano ha riscosso numerosi consensi nell'Amministrazione comunale di Mazara, fra i privati e nelle seguenti scuole mazaresi: Liceo «G. G. Adria», Istituto Tecnico Industriale «Ruggiero Altavilla», Scuola Media «Pirandello», III Scuola Media, Scuola Elementare «Abele Ajello».

Il busto in bronzo dell'aviatore Grassa, dietro al quale saranno riportati pure i nomi degli altri aviatori mazaresi, troverà degna sistemazione nel Lungomare Mazzini, insieme ai busti dello storiografo mazarese Filippo Napoli e di Giuseppe Garibaldi, che nell'occasione saranno spostati dall'attuale ubicazione.

Per tre giorni tutte le attività commerciali e produttive in Alcamo hanno avuto una stasi causata dallo sciopero generale indetto dall'intera popolazione per protestare contro il governo regionale circa alcuni provvedimenti riguardanti all'edilizia e all'indice di fabbricabilità.

Infatti il governo regionale aveva emanato alcune disposizioni riguardanti al blocco di fabbricazione cosicché gran parte della popolazione che aveva iniziato a fabbricare si è vista di punto in bianco

bloccata e ferma. Da ciò la proclamazione dello sciopero che ha visto l'intera economia alcamese paralizzato. Uno sciopero inverso che non ha causato nessun incidente ma tutto è proceduto nell'ordine e nella legalità.

Bloccato lo sciopero ad Alcamo e concesse le licenze di fabbricazione

Per tre giorni tutte le attività commerciali e produttive in Alcamo hanno avuto una stasi causata dallo sciopero generale indetto dall'intera popolazione per protestare contro il governo regionale circa alcuni provvedimenti riguardanti all'edilizia e all'indice di fabbricabilità.

Infatti il governo regionale aveva emanato alcune disposizioni riguardanti al blocco di fabbricazione cosicché gran parte della popolazione che aveva iniziato a fabbricare si è vista di punto in bianco

Onoranze a Ignazio Calandrino

La Città di Alcamo, orgogliosa del suo grande figlio poeta e scrittore Ignazio Calandrino, lo ha onorato di un busto in bronzo — opera dell'insigne scultore alcamese Pietro Montana — che è stato

provisoriamente collocato nella Biblioteca Comunale, in attesa di migliore e definitiva sistemazione nello istituendo «Archivio Storico Archeologico Alcamese».

famiglia nel cimitero di Mazara. Irene Marusso

Per l'intervento dell'on. Occhipinti

Lo stesso sindaco Migliore, parlando subito dopo il ritorno in P.zza Ciuolo, ha detto che le licenze di fabbricazione saranno concesse con tempestività a chi ne farà richiesta.

Assemblea pre-congressuale del SILULAP

I postelegrafonici aderenti al SILULAP (Sindacato Italiano dei Lavoratori degli Uffici Locali ed Agenzie delle Poste) si sono riuniti in assemblea, domenica 22 novembre, ore 10 presso i locali del Dopolavoro P.T. di Marsala per procedere alla elezione della Commissione elettorale in vista del rinnovo del Consiglio Direttivo Provinciale.

Graditi ospiti sono stati On. Ferdinando Russo, il Direttore Prov.le delle Poste Comm. Dr. Leonardo Cardella, l'Ispettore Prov.le delle Poste Dr. Giuseppe Puleo, il Direttore delle Poste Principali di Marsala Dr. Altomare, il Presidente del Dopolavoro P.T. di Marsala Sig. Irelli e i segretari Milazzo del Segretario di Trapani del SILULAP Sig. Giuseppe Agosta, il Presidente del Dopolavoro P.T. di Trapani Sig. Lello La Bella, che hanno avuto parole di elogio per il SILULAP ed auguri per i nuovi eletti chiamati a dirigere l'organizzazione.

I lavori sono stati aperti dal Presidente dell'Assemblea Dr. Tozzo, Segretario Compartmentale dell'Organizzazione, che ha porto saluti all'assemblea, alla Segreteria Prov.le, all'Ufficio di Trapani, al segretario Uscite Cav. Francesco Bortiglio, ed agli ospiti intervenuti. La relazione introduttiva è stata svolta dal Segretario Generale Aggiunto Giovanni Nieddu che ha illustrato, con particolare chiarezza e competenza, le iniziative intraprese dal sindacato che non solo sono di ordine rivendicativo ma si estendono alla conquista di benefici sociali, in particolare per le riforme a tutela dei prezzi, per quella sanitaria con l'estensione a tutti i cittadini delle presta-

zioni mediche e ospedaliere gratuite.

Il Sindaco si è particolarmente impegnato per la politica della casa affinché tale bene possa essere goduto dai lavoratori e al minor dispendio possibile, impegnando il governo ad approvare il blocco dei fitti, all'unificazione degli Enti per l'edilizia popolare, sulla normativa per lo equo canone.

Nieddu, ha poi messo l'accento su l'argomento di grande attualità: L'Unità Sindacale - Il SILULAP, ha detto l'oratore, pur considerando positivamente l'unità organica dei Lavoratori, ha precisato che non ritiene che si possa attuare a breve scadenza perché la realtà politico-partecipativa italiana non lo consente: i rischi e le incognite sono troppe, finché non si realizzano fra i sindacati quelle premesse di valori, che sono alla base di una leale e chiara convivenza fra di essi.

Il Segretario Generale Aggiunto nel parlare dell'annoso problema dell'unificazione dei Buoi ha detto che il SILULAP non lo ritiene opportuno dal momento che non esistono differenziazioni economiche e di carriera fra i due ruoli, grazie all'impegno costante del nostro sindacato per i lavoratori degli Uffici Locali.

Continuando nel suo detto intervento, l'oratore ha illustrato la nuova legge sul riassetto, delle carriere ed i vantaggi conseguiti dalla categoria tanto che con un entusiasmo si può ottenere che un agente può raggiungere il

RINNOVATE
l'abbonamento a
«IL FARO»
il settimanale indipendente più letto e più diffuso che soddisfa i gusti e le preferenze di ogni ceto di lettori.

Politica, cronaca, sport, cinema, arte, letteratura, problemi economici e sindacali, curiosità sono settimanalmente alla ribalta de

IL FARO

La forza del giornale e dei suoi lettori si rinsalda con gli abbonamenti:

Abbonamento annuale ordinario L. 2.000
Abbonamento semestrale ordinario L. 1.200
Abbonamenti sostenitori L. 5.000 ed oltre

Le variazioni vanno fatte sul c/c postale n. 7-3254 presso l'Amministrazione in Via Bonaiuto, 20

fermato sui problemi relativi alla tabella valutativa per i trasferimenti, sull'ULI, carte valori, sull'assegni localizzati, sui tempi per l'accettazione dei telegrammi per un loro adeguamento alle nuove tecniche ed esigenze dell'utenza; Augugliaro: ha auspicato un maggiore sviluppo del SILULAP nella nostra Provincia; Milazzo: ha auspicato una organica revisione delle zone di recapito per adeguare ed umanizzare il lavoro dei portellieri; Miceli: sulle carriere degli Agenti; Conte: ha auspicato che il SILULAP Provinciale possa

Corso di studi per il prossimo anno per aspiranti segretari comunali

Con D. M. 9 novembre 1970, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è stato istituito in Palermo, per lo anno accademico 1970-71, un corso di Studi per aspiranti segretari comunali.

Detto Corso, che consista in lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze, nonché in un periodo di tirocinio, di durata non inferiore ad un mese, presso Comuni designati dal Ministero, avrà inizio nel prossimo mese di gennaio e terminerà nel luglio 1971.

Unanime Decide

- 1) respingere le argomentazioni e gli apprezzamenti contenuti nell'articolo di cui sopra è cenno, che ritiene degni, negatori e lesivi del prestigio e della dignità del Segretario Generale.
- 2) confermare la piena fiducia e l'inecondizionata stima al Segretario Generale, cui e sprime tutta la sua solidarietà.
- 3) riconfermare la volontà di risolvere il problema del riassetto delle carriere e del regolamento organico nel più breve tempo possibile.
- 4) dare comunicazione a S. E. il Prefetto, al Sig. Presidente della C.P.C. di Trapani ed alla Stampa locale della presente determinazione.
- 5) F.lli: Macaluso, Vice Sinda-

di merito, che sarà compilata da apposita Commissione giudicatrice, tenuto conto del punteggio con il quale i titoli di studio sono stati conseguiti, e della valutazione dell'Amministrazione circa l'attitudine dei concorrenti alla carriera di segretario comunale.

Le domande, redatte su carta da bollo da L. 500 e dirette al Ministero dell'Interno, dovranno essere presentate alla Prefettura della Provincia di residenza entro il termine perentorio del 30 dicembre 1970.

CRONACHE DI MARSALA

In rovina il patrimonio dell'Ente Mostra di Pittura

Il patrimonio dell'Ente Mostra di Pittura «Premio Città di Marsala» che è valutato intorno agli 80 milioni, sta andando in rovina. Lo ha dichiarato il direttore della Mostra M. Gioia in un'occasione che ha inteso in tal modo richiamare l'attenzione dell'Amministrazione comunale perché si provveda a dare un'adeguata sistemazione alle 200 e più opere di proprietà dell'Ente Mostra. Attualmente infatti i quadri si trovano ammassati in una sala del Palazzo VII Aprile unitamente a reparti archeologici ed a cimeli garibaldini che attendono ancora da anni di essere sistemati in appositi musei. Si tratta in particolare di un locale angusto, privo di aria per cui la presenza della Pro Loco ha inoltrato un vibrato appello agli amministratori perché sia salvato il patrimonio della Mostra. Il maestro Cavarretta nell'esprimere il suo rammarico per lo stato di abbandono in cui versano le opere, ha affermato di avere più volte richiamato l'attenzione degli amministratori sul problema senza che a tutt'oggi sia stato provveduto. «Parte delle opere ha detto il Maestro Cavarretta, chiude in una sala del Palazzo VII Aprile stando per andare in rovina come ad esempio il «Paesaggio di Francesco Speranza».

«Facciamo quindi appello alla sensibilità degli amministratori del Comune perché una soluzione a questi semiplici problemi».

a cura di SILVIO FORTI
UFF. CORRISPONDENZA
VIA C. SCURTI, 27
Tel. 51302

Gli studenti reclamano il Museo Garibaldino

Una lettera al Sindaco degli scolari della 5^a Classe Elementare «Lombardo Radice»

Chiedono la ricostituzione del Museo garibaldino gli alunni di Marsala. Sono gli scolari della 5. classe elementare del plesso Lombardo Radice, i quali, tramite il loro insegnamento Paolo Giacalone hanno inviato al Sindaco ed all'Assessore alla P.I. del Comune di Marsala una lettera firmata da tutti loro con la richiesta di ricostituire il Museo garibaldino.

I piccoli studenti, dopo avere ricordato che recatisi al Palazzo VII Aprile per vedere il Museo avevano avuto la sgradita sorpresa di apprendere che i cimeli garibaldini erano ammassati in una sala chiusa, hanno chiesto: «Perché Sig. Sindaco e Sig. Assessore alla P.I. — proseguono la lettera — non provvedere a ricostruire il Museo garibaldino e dare così a noi scolari la possibilità tante cose, ammirando queste testimonianze di tanto valore? Siamo certi che dopo questa nostra richiesta le SS.LL. provvederanno subito ad esaurire questa nostra aspirazione».

Un'aspirazione questa pienamente e condivisa da tutti i Marsalesi e che si protrae ormai da tanti anni. Il Museo garibaldino infatti venne chiuso in seguito agli eventi bellici del 1943 e rimosse nel 1960 in occasione del I. Centenario dello sbarco dei Mille. Dopo circa un anno però il Comune lo sfrattò da quegli stessi locali che da allora la amministrazione ha destinato ad attività ricreative. Abbiamo avuto il piacere di conoscere personalmente questi ragazzi ed abbiamo anche notato il loro rammarico nell'apprendere che il Museo praticamente non esisteva più. Perché dunque non accontentarsi questi ragazzi e per essi tutta quanta la popolazione scolastica di Marsala che attraverso i cimeli tuttora esistenti potrebbe con più facilità apprendere gli episodi del Risorgimento italiano a cui Marsala è direttamente legata? Siamo certi che l'Amministrazione comunale vorrà dare la sua firma alla ricostituzione del Museo garibaldino per la qual cosa il FARO si è sempre battuto al fine di dare a Marsala una nuova attrattiva culturale e turistica.

La Giunta Comunale precisa

Sarà risolto il problema del riassetto e del regolamento organico

TRAPANI — La Giunta Comunale avuto conoscenza dell'articolo, pubblicato in seconda pagina del locale «Nuova Frontiera», n. 23, datato 20 dicembre 1970, dal seguente titolo «In agitazione i comunali del Capoluogo trapanese» per l'atteggiamento del Segretario Generale sul problema del riassetto e del regolamento organico;

«Ritenute destituite di fondamento e non rispondenti a verità le notizie pubblicate dall'articolo; «Che in particolare gli apprezzamenti contenuti in detto articolo nei riguardi del Segretario Generale sono ingiustificati e per nulla condizionali da questa amministrazione, che, anzi in detto Funzio-

Onorificenza a Irene Marusso

Il Presidente della Repubblica ha insignito la nostra apprezzata collaboratrice signora Irene Marusso della onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica per la sua considerevole attività di scrittrice di poetessa e di pubblicista.

Ad Irene Marusso, per il meritato riconoscimento, complimenti ed auguri.

Commemorata la Madonna di Loreto

Ad iniziativa del T. Col. Costantino Magnani, comandante del Reparto Aeronautico di Marsala, la festa della

Madonna di Loreto è stata solennemente celebrata.

«All'interno del suggestivo scenario delle grotte dell'ex

Ladri sacrileghi in azione

Ignoti malfattori, hanno preso di mira la Matrice di Marsala. Notetempo, dopo essersi arrampicati sulla parete di una casa abbandonata con fine con la chiesa, i ladri, penetrarono in Sacrestia, attraverso una finestrella.

che l'Arciprete Mons. Andrea Linare, teneva custodite nel cassetto della scrivania e quindi forzavano tutte le cassette delle offerte, facendone man bassa di monete. I carabinieri, informati, hanno effettuato i rilievi del caso.

La Capitaneria di Porto celebra solennemente Santa Barbara

Durante la simpatica manifestazione sono stati sorteggiati ai marinai pregevoli doni

La Marina Militare Italiana, fedele alle sue più belle tradizioni festeggia il 4 Dicembre di ogni anno la sua patrona - Santa Barbara.

Ufficiali, Sottufficiali e Marinai legati da unanime entusiasmo partecipano con viva gioia a questo appuntamento annuale.

La Capitaneria di Porto di Trapani, lieta di rinnovare sempre meglio le tradizioni, anche quest'anno ha celebrato Santa Barbara Solennemente.

Dopo, passati nella sede della Capitaneria di Porto, ha avuto vita una simpatica manifestazione durante la quale sono stati sorteggiati ai marinai pregevoli doni.

Poi in un locale cittadino ha avuto luogo il pranzo. A questo punto sono entrati i discorsi di prammatica: il ringraziamento da parte di un rappresentante dei marinai per così alta organizzazione, ringraziando il Comandante Colonnello di Porto Luigi Pecora, il Comandante in II Maggiore Calandrino ed infine il Capitano Luigi Pomata.

PER IL 1971 Conferimento "Stelle al Merito del Lavoro"

L'Ispettorato Prov.le del Lavoro di Trapani porta a conoscenza delle aziende, delle organizzazioni Sindacali ed assistenziali; e dei lavoratori di tutti i settori produttivi che anche per l'anno 1971 saranno conferite le decorazioni delle «Stelle al Merito del Lavoro».

La proposta per il conferimento della decorazione, dovrà essere inoltrata all'Ispettorato Regionale del Lavoro per la Sicilia Piazza Castelnuovo, 35 Palermo, entro il 31 dicembre 1970 ed essere corredata dai seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita;
- 2) Certificato di cittadinanza italiana;
- 3) Certificato di buona condotta;
- 4) Attestato circa il servizio o i servizi prestatì presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento;
- 5) Attestato in merito alla perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
- 6) Curriculum vitae;
- 7) Eventuale documentazione per la riduzione dell'anzianità di lavoro.

A Valderice elezioni per il Consiglio Pastorale

Il 13 Dicembre, terza Domenica di Avvento, si sono svolte nella Chiesa Matrice di Valderice le elezioni per il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Il seggio elettorale, installato nel salone parrocchiale, presieduto dal Prof. Gentilino Giuseppe, si è aperto alle ore 9 del mattino e si è chiusa alle 20. Votanti 333 persone. E' stata notata la presenza del Sindaco Ins. Giuseppe Coppola con la sua famiglia.

Il successso di questa prima esperienza di vita democratica ecclesiale è dovuto all'entusiasmo con cui un folto gruppo di giovani e ragazze hanno accolto l'iniziativa, non risparmiando fatiche per sensibilizzare tutti i settori della Parrocchia, con una intensa opera di propaganda casa per casa.

Il Comandante in II Giacomo Calandrino è stato molto eloquente, anche se, a volte, dalla sua energica parola traspariva un profondo segno di commozione.

RICORDANDO

In memoria di Domenico Pugliese

Gli avvocati di Trapani e della provincia lo consideravano della loro famiglia e quando, due anni or sono — il 21 dicembre del 1968 — egli scomparve il lutto fu di tutta la nostra avvocatura.

«Ancor oggi e chissà per quanto ancora nelle aule della nostra Corte, del Tribunale, della Pretura della sua Alcamo risuona la sua voce caratteristica, il suo spirito brillante, acutissimo, la sua umanità preziosa.

Palermo l'incontro con lui era preceduto da... tumulti saluti, da entusiastici abbracci, da graziosissime battute che hanno fatto epoca.

IL FARO

Direzione . Redazione . Amministrazione
TRAPANI
Via B. Bonaiuto 20
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA

Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annno L. 2.000
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Pubblicità non superiore al 70 %

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a:
«IL FARO»
via B. Bonaiuto 20-22
Trapani

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 60 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca Lire 150 m/m;
Necrologie L. 250 m/m;
Giudiz. L. 500 m/m

ECONOMICI

Commerciali, Nozze, Culte, Lauree, Onorificenze, Matrimoni, Professionali, Domande di lavoro L. 60 p.p.
Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p.

Filografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

C'E' POSTO TRA NOI PER IL DIO DI BETLEMME ?

Dio è entrato nel mondo in incognito, illegalmente, di contrabbando. Ciascuno ha la sua idea di Dio, sa chi è Dio e chi deve essere, e ciascuno è pronto, se si presentasse, a domandargli le credenziali, a controllarle i suoi titoli, i teologi sono specializzati in questi controlli doganali.

Proprio per questo Dio, per oltrepassare le nostre frontiere, ha dovuto camuffarsi. Non gli avremmo mai permesso di passare se avesse dichiarato la sua identità. E non avrebbe mai potuto farci accettare che Dio si presentasse così modestamente, ignorando i suoi privilegi e i suoi attributi al punto da mancare alle convenienze, da non osservare le regole, le procedure e i riti della religione che era stata messa su in suo onore.

Per un simile Dio non ci sarebbe stato posto né in chiesa, né in albergo. Dio si muove bene nel nostro mondo soltanto clandestinamente. Deve evitare i preti, i tempi, le cerimonie, i sapienti. Teme che un'accoglienza ufficiale lo faccia cadere in discredito. Sa che se si lasciasse addomesticare dalle rappresentazioni tradizionali, finirebbe col non interessare più nessuno.

Dio si nasconde per ragguagliare i suoi veri fedeli. Si riconoscono tra loro dal momento dei passi da cenni convenzionali, dai segni di riconoscimento. Bisogna essere poveri, piccoli, bambini, semplici e vivi per accoglierlo e indovinare che solo Dio ci può sorprendere fino a questo punto.

E' vero che i sapienti hanno anche questa nozione nelle loro categorie: affermano solennemente che Dio è il "totalmente Altro". Ma chiamarlo così non ha senso perché se Dio è totalmente altro da noi non ci riguarda più, non ci interessa più; non siamo più in rapporto con lui né lui lo è con noi. Ma il Dio in cui crediamo è quello che ha fatto l'uomo a sua immagine e somiglianza, che si è fatto uomo e che parla da sé. colt un linguaggio alla nostra portata per comunicare con noi.

Ma questa espressione che loro usano per allontanare ancor più Dio da noi può servirvi invece come termine di confronto per considerare con meraviglia quanto Dio si sia avvicinato a noi. Dio è "totalmente Altro" da come l'immaginiamo. Dio è il contrario della potenza, della maestà, dell'autorità, della ricchezza, della forza che gli avevamo attribuito seguendo più i nostri desideri che la sua rivelazione. Ma Dio è "totalmente simile" ai semplici, ai poveri, ai miti, ai misericordiosi, a quelli che amano, a quelli che hanno fame di giustizia.

Dio ha costato che gli uomini religiosi si sbagliavano tanto nel parlare di lui, che gli è sembrato necessario venire di persona a rivelare che era più vicino agli uomini e alla loro vita di quanto non si fosse mai creduto.

Quello che è divino in Dio non è il fatto che sia total-

mente Altro da noi, ma che sia tanto più umano di noi. Quello che è divino in Gesù Cristo, non è il fatto che non sia uomo come noi, ma che, il solo uomo, l'uomo più uomo, veramente libero, capace di amare veramente, di essere fedele, disponibile.

Per mostrare di quanto ci superi non è necessario coprirlo di magiche capacità, di scienze infuse o di facoltà soprannaturali. Basta dire come amava, come rispettava e guardava gli uomini, come sapeva perdonare. Abbiamo creduto per molto tempo che la dignità di Dio richiedesse innumerevoli attributi e poteri che ci schiacciavano, ma è stato rivelato a Natale che essere Dio significa semplicemente essere capace di tanto amore, essere tanto più umano di noi.

Soltanto questo Dio povero, soltanto questo Dio umano può salvare. Perché l'uomo nella sua miseria è sempre

Louis Evelyn (segue in sesta pag.)

TRADIZIONI NATALIZIE IN NORVEGIA

Un affascinante miscuglio di rituali cristiani e vichinghi

Assai prima che il Natale giungesse in Norvegia, nell'11mo secolo, il giorno più breve e più scuro dell'anno veniva già celebrato dai vichinghi pagani. E quando i preti di Roma innalzarono la croce della cristianità contro il segno del martello di Thor essi si trovarono di fronte al problema di fondere l'antico con il nuovo - cosa che, evidentemente, riuscirono a fare assai bene perché, anche ai nostri giorni, in Norvegia le festività natalizie sono in realtà un affascinante miscuglio di rituali cristiani e strane pratiche dell'era vichinga.



Girotondo di bimbi attorno all'albero di Natale

che il tradizionale «maiale di Natale», la cui crescita è seguita per tutto l'anno dall'intera famiglia. Oggi parte dell'anima viene adoperata per preparare piatti tradizionali natalizi: salsicce, prosciutto, braciolate, costolette e ripieno per il «svite», fino alle zampe che vengono conserva-

venga messa nel fienile del grano come dono natalizio per il «folletto del granaio» che, in ogni fattoria, regna sul fienile e sulla stalla e che - non propiziato - si vendicherebbe per tutto l'anno seguente.

Gli animali della fattoria ricevono una razione extra di mangime in ricordo del fatto che essi erano presenti quando nacque Gesù.

Il più grande covone di grano del raccolto annuale - lo «Julegrøn» - viene issato su di un palo o su di un albero come dono di Natale per gli uccelli. Le radici di questa tradizione, assai diffuse ai nostri giorni, si riallacciano ai riti pagani per la fertilità. Naturalmente oggi ha perso il suo significato, sebbene in molti distretti i bambini ritengono possibile predire come sarà il raccolto dell'anno seguente dalla specie degli uccelli che per primi si accostano al grano.

Nelle case le donne sono intente a fare pulizie e a cucinare già da molto tempo e gli ultimi giorni sono di un'attività febbrile. In molte regioni è considerato doveroso preparare almeno 14 qualità di biscotti: una per ogni giorno di vacanza. Gli uomini sono superflui in casa, ma in molti distretti tra i loro compiti vi è quello importantissimo di preparare la birra di Natale. Perché, nei giorni precedenti la festa, si usa fare il giro delle fattorie del circondario per vedere cosa hanno distillato i vicini ed esprimere, ad ogni generoso assaggio, il proprio parere magari critico al primo bicchiere, ma sempre più favorevole man mano che il prodotto riscanda il cuore, specialmente se si tratta di liquori ad alta gradazione alcolica, il cui sapore è reso ancora più gustoso e piacevole dalla coscienza che è severamente proibito distillare alcolici!

La sera della vigilia, prima di recarsi in chiesa, la gente va a visitare il vicino cimitero per accendere candele sulle tombe dei suoi cari. Ed è uno spettacolo insieme patetico e bellissimo quello di centinaia di fiammelle tremolanti che si riflettono sulla neve bianca nella buia notte invernale, mentre le campane suonano a festa.

Alle 4 del pomeriggio della vigilia tutti smettono di lavorare. Ci si ritira in famiglia, si apparecchia la tavola e si decora l'albero. Alle 5 le campane annunciano l'arrivo del Natale e tutti si recano in chiesa per la speciale funzione dei bambini che in genere dura un'ora. Una volta a casa, si serve il pranzo di Natale. Le portate sono tradizionali, ma variano da regione a regione. Molte famiglie preferiscono ancora il fumante

do moderno.

INFORMATUTTO 1971 - ed. Selezione dal Reader's Digest - Milano - pagg. 1.088 - lire 2.450.

Ricordo del mazarese Orazio Napoli

Non lo conoscevo personalmente ma da lui ho ricevuto, ad intervalli, alcune lettere in occasione di un suo libro di un mio libro pubblicato. Ma era uno dei nostri, un mazarese puro sangue che come Quasimodo si era allontanato dalla propria terra con un mantello certo e poveri versi in tasca per vivere la sua vita di artista nella grande Milano, là dove nel 1924 fiorivano gli ultimi caffè letterari e si potevano legare amicizie utili allo spirito. Così, Orazio Napoli, appena ventitreenne, incontrò Quasimodo, Alfonso Gatto, Arturo Tofanelli, Leonardo Sinisgalli, Raffaele Carrieri. Cantatore ed altri scrittori italiani coi quali ben presto legò e nella cui cerchia affini le proprie qualità di poeta e di narratore.

A Milano trovò pure lavoro: tenne per lungo tempo la consulenza letteraria presso lo editore Mondadori (col quale pubblicò pure dei libri) e solo se ne allontanò quando, in questi ultimi anni, attese esclusivamente alla propria attività di scrittore.

zara dove ebbe i natali l'11 ottobre del 1901. Per sua espressa volontà ha ridentato le proprie spoglie terrene al mare della sua terra, alle barche del fiume, agli uomini che lottano per vivere, gli uomini Quasimodo si era allontanato dalla propria terra con un mantello certo e poveri versi in tasca per vivere la sua vita di artista nella grande Milano, là dove nel 1924 fiorivano gli ultimi caffè letterari e si potevano legare amicizie utili allo spirito. Così, Orazio Napoli, appena ventitreenne, incontrò Quasimodo, Alfonso Gatto, Arturo Tofanelli, Leonardo Sinisgalli, Raffaele Carrieri. Cantatore ed altri scrittori italiani coi quali ben presto legò e nella cui cerchia affini le proprie qualità di poeta e di narratore.

Irene Maruso (segue in sesta)

I LIBRI

Il paradiso

di A. Moravia

Nel nuovo libro di Moravia trentaquattro donne parlano da sole e agiscono spinte da impulsi irrazionali e assurdi.

Gli uomini della fattoria ricevono una razione extra di mangime in ricordo del fatto che essi erano presenti quando nacque Gesù.

Al Circolo Trapanese della Stampa

Mostra personale di Sofia La Duca



Sofia La Duca: Contadino

In questi giorni l'Associazione Siciliana della Stampa ospita, nella sede di Via Garibaldi, quaranta opere, tra i quali i monumentali «Contadino» e «L'ultimo giorno» di Sofia La Duca.

E. Bonventre (segue in sesta pag.)

Risi continua il suo discorso sul costume italiano

La cronaca di un amore possibile - impossibile

«La moglie del prete» è un film, è partito da una realtà vera, registrata dalla cronaca giornalistica: molti sacerdoti hanno chiesto e chiedono di potersi sposare, come ogni altro uomo, continuando a servire, con la stessa fede, la Chiesa.



Sofia Loren e Marcello Mastroianni colti sul fatto mentre si manifestavano i loro sentimenti d'amore, reagiscono con stupore e senso di colpa, nel film «La moglie del prete»

«La moglie del prete» è un film, è partito da una realtà vera, registrata dalla cronaca giornalistica: molti sacerdoti hanno chiesto e chiedono di potersi sposare, come ogni altro uomo, continuando a servire, con la stessa fede, la Chiesa. Il tema, o meglio il problema, ha, attraverso i secoli, agitato le acque del mondo ecclesiastico, ma mai come oggi le voci degli interessati si sono levate tante alte. Casi clamorosi di fidanzamenti, tra i sacerdoti e matroni, hanno fornito ricche occasioni alla cronaca scandalistica.

L'angolo del commercialista

Fuoco sul contribuente

In un documento unitario reso pubblico in queste settimane, le confederazioni sindacali hanno espresso il loro parere sul laborioso progetto di riforma del sistema fiscale, che il Ministero delle Finanze ha predisposto in questi anni (sulla scorta dell'opera svolta in profondità da un'apposita commissione di studio comprendente i massimi esperti della materia).

FRANCESCO SCHIAVON



Auguri **AUGURI** *auguri*

Ditta

A. SCARPITTA

TRAPANI

IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRODOMESTICI - ARREDAMENTI
Piazza Notai, 6 - Tel. 28734 - Corso Italia, 32 - Tel 21556 - Via S. Agostino, 1 - 5

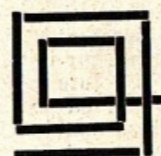
Seterie di Como

DI

DEL GIUDICE

VIA TORREARSA

*Augura le Buone Feste
e informa la Spettabile Clientela
che al reparto Confezioni Uomo,
viene aggiunto
reparto Confezioni Donna*



olivetti

Concessionario esclusivista per
la zona di TRAPANI

Ditta Rag.

**ANTONINO
LO SCHIAVO**

Corso V. Eman. 26 - Tel. 21628

macchine da scrivere ma-
nuali ed elettriche, da uffi-
cio, da studio e portatili -
addizionatrici e calcolatrici
elettriche scriventi - con-
tabili e fatturatrici alfanu-
meriche - telescriventi -
classificatori - schedari e
mobili metallici - macchine
utensili di precisione -
apparecchiature per l'ela-
borazione integrata
dei dati calcolatori
elettronici e da tavolo.

LA VESPA



per le
feste di
Natale

COMMISSIONARIA:

Dott. GAETANO GENNA

Via Passo Enea, 29 B - Telefono 28463

LA DITTA



23041

FOTO

NOVA

di AMODEO & D'ANGELO

TRAPANI

VIA G. B. FARDELLA N. 70

Augura Buon Natale

AUTOSCUOLA



G. VALENTI

TRAPANI

VIA MARINO TORRE, 110

Telefono N. 23087

Augura alla Clientela un felice Natale

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

DUILIO

La

Biosthetique



TRAPANI

Via S. Agostino, 11

Telefono 28723

*Augura alla sua Clientela
un felice Natale*

LA DIREZIONE REGIONALE DEL

Mobilificio "CANTÙ,"

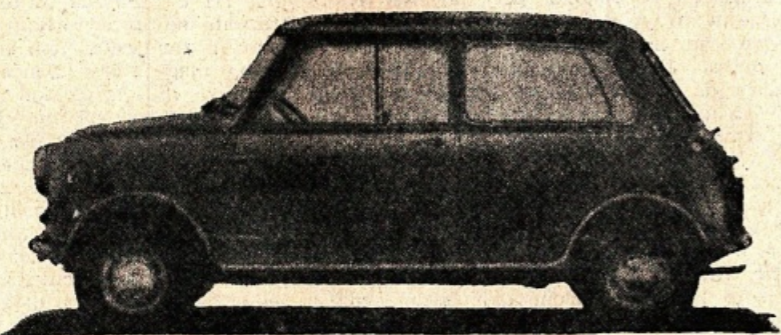
*Porge alla clienta di tutta la Sicilia
fervidi Auguri di BUON NATALE*



TRAPANI

Rione Palme - Telefono 23485

MINI 850 MINOR MK 2 INNOCENTI



una
formula
inimitabile

di mini ce n'è una sola !!!!

Commissionaria per Trapani e Provincia
MASSIMILIANO BIASIZZO

DIREZIONE - ESPORTAZIONE E VENDITE: Via Palermo, 82-84-86 - Tel. 28133
MAGAZZINO RICAMBI E OFFICINA ASSISTENZA: Via Mario Alberti, 71-73-75

OLIO CARUSO

A
U
G
U
R
I

TRAPANI

A
U
G
U
R
I

Un successo di qualità
Una garanzia per la Clientela

Olio Caruso

La Casa della Seta

di G. PROCACCIANTI

Augura alla Spett.le Clientela Buone Feste

TRAPANI

VIA TORREARSA N. 85 - 87

L'Associazione
dei Commercianti
della Provincia
di Trapani

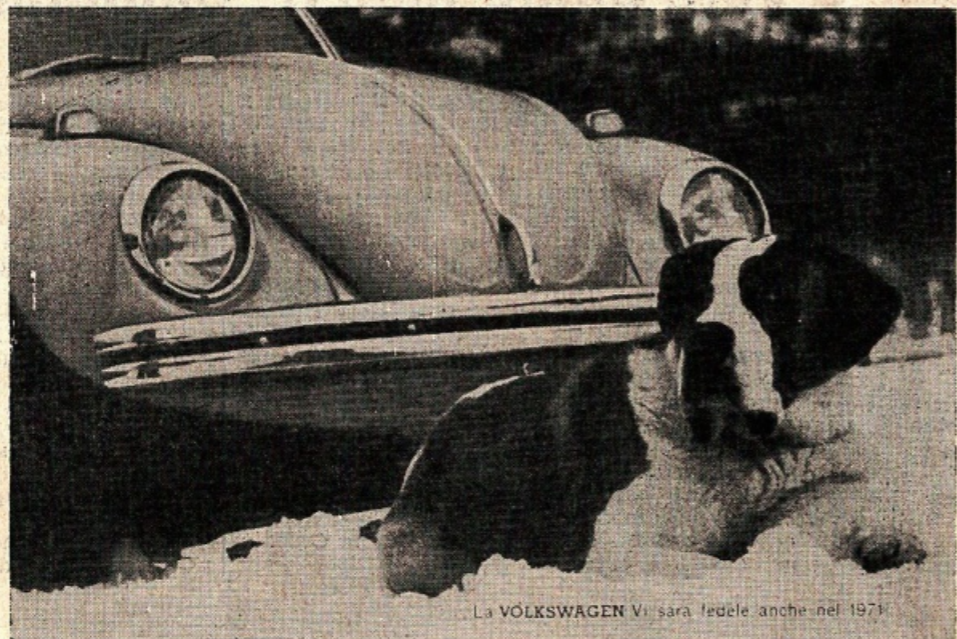
Formula
Auguri
di Buon Natale
Agli Associati
Ai Commercianti tutti
Alla Cittadinanza



La Ditta **S.V.A.R.**

Concessionaria WOLKSWAGEN per Trapani e Provincia

Formula
alla Spett.
Clientela
i migliori
auguri
per il
Santo Natale
e per il
Nuovo Anno



La VOLKSWAGEN V. sarà fedele anche nel 1971.

Bar Angelo

Nell'augurare **Buon Natale**
ricorda alla propria Clientela
che in tutte le ore è in fun-
zione la **TAVOLA CALDA**

Spedizioni

Cassette, Cassate e Doni Natalizi
TRAPANI

Via Torrearsa, 19 - Telefono 2-24-08

LA DITTA
Saverio D'Angelo

TRAPANI

Gioielleria
Argenteria



Orologeria
Oreficeria

La Vostra Gioielleria di fiducia

Via Cuba, 19 - Telefono 22641

Augura Buon Natale

MONDE SELECTION 1969:

1° IL VINO CORVO

E' il più recente di tanti riconoscimenti mondiali
Premia una qualità superiore, frutto di esperienza
antica e di moderne tecniche.
Per gli intenditori, nel mondo,
quella dei «VINI CORVO» è

UNA SCELTA DEFINITIVA



CASA VINICOLA

Duca di Salaparuta

VINI CORVO

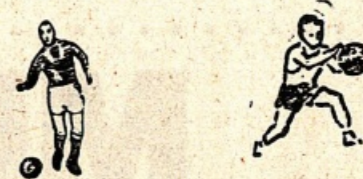
CASA VINICOLA

DUCA DI SALAPARUTA S.P.A.
PALERMO 90014 CASTELDACCIA



IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia



Calcio Serie «D»

Trapani Marsala: 1 - 0

CALCIO MINORE

Il derby al Trapani

Vi ricordate del Trapani di Zucchinelli? Bei tempi allora, e che derbies anche! Sembravano quei tempi non dovesse...



La formazione del Trapani che ha battuto il Marsala. Da sinistra, in piedi: Fircano, Nicoletti, Giammarinaro, Spanò, Molinari, Ascacioti, Verzin, Celano, Sorrentino, Turcato, De Francischi (Foto Mazzeo)

Ebbene, quei momenti li abbiamo rivissuti. Anzi bisogna dire che il «Trapani-Marsala» edizione 1970 ha un po' oscurato tutti i derby del passato...

smesso una scarica elettrica di almeno mille volts? Vellini ha fatto molta pretulica alla vigilia ma ha inflazionato per la formazione tradizionale e forse non ha sbagliato...

affidare le sue chances sulla sua forte difesa la quale ha retto bene all'urto granata ma che a lungo andare ha dovuto cedere...

mai. E' avvenuto invece che Dugini ha capito subito la mossa del suo rivale e dopo pochi minuti di fuoco ha messo alle costole di Peronace il giovane e sempre più sorprendente De Francischi...

Seconda Categoria Girone «E»

Lo Spartacus si fa sotto

Pari e patra tra Spartacus e Olimpia di Marsala al Comunale di Paceco. Dopo aver avuto accolto il reclamo presentato in occasione del derby col «Cugini» dell'Edera, lo Spartacus affrontava domenica una delle prove più impegnative di questo girone...

tempismo e le splendide prese alte che hanno evitato allo Spartacus di passare. La partita presentata in occasione del derby col «Cugini» dell'Edera, lo Spartacus affrontava domenica una delle prove più impegnative di questo girone...

vano il Terrasini e l'Olimpia di Ribera che deve recuperare l'incontro con lo Sciacca il giorno dell'Epifania, mentre il Terrasini è stato sconfitto in casa dalla capolista Salemi per 1-2.

RIPORTI

SOFIA LA DUCA

pongono alla pittura figurativa, taciuta di naturalismo, la disintegrazione della forma. Ma tal fenomeno non in teressa la vita dell'arte nella stessa misura in cui interessa il divenire della cultura, il divenire della società.

IL PARADISO

il solo della solitudine che li divide. E allora l'uomo pone il paradiso al di là della vita, al di là del mondo sensibile e spera di raggiungerlo con la morte.

A. MORAVIA - «Il Paradiso» Bompiani Ed. pag. 252 - lire 2.500.

IL DIO DI BETLEMME

tentato di inventarsi un Dio che sia la compensazione delle sue insufficienze e la realizzazione dei suoi desideri. Poiché l'uomo è potero immagina un Dio ricco, lo vuole ricco. Poiché l'uomo è debole, bisogna che Dio sia potente, poiché l'uomo soffre,

RITUALI CRISTIANI

importante di tutta la festa per i bambini: la distribuzione dei doni da parte dello «Jule Nisse» che i bambini aspettano con ansia tutto l'anno, anche quelli che sanno che sotto gli abiti dello Jule Nisse si nasconde il babbo o un fratello più grande.

presente e visibile come sono i poveri nella nostra vita. Se vogliamo incontrare il vero Dio che viene a noi, dobbiamo cercare di incontrarci con i poveri. Se vogliamo inginocchiarci per adorare Dio che nasce tra noi a Natale, c'è necessario metterci a servizio dell'immensa miseria umana.

LA DITTA M.A.P.

LA DITTA M.A.P. DI ANTONIO PRESTIGIACOMO. Augura alla sua affezionata Clientela BUON NATALE

A Custonaci si ricomincia

Dopo diversi anni di attività federale quasi tutti dedicati ai campionati di II categoria e con l'utilizzazione di elementi provenienti dai centri della provincia calcistica più evoluti, il Sodalizio locale ha deciso di modificare i programmi iniziali conferendo un indirizzo tecnico ed organizzativo diverso rispetto a quello finora attuato...

sorti della squadra e non si fa sfuggire l'occasione per sostenerla in ogni maniera. E' più che naturale quindi che questi ragazzi siano circondati da buona comprensione, a maggior ragione perché sono giovani del luogo; e se è il caso che si attenda un po' la loro maturazione da qui a qualche anno, si abbia pazienza di farlo.

al campionato (la II categoria), iscrividendosi alla III categoria. La preparazione fisica, gli elementi chiamati a far parte della formazione maggiore è iniziata nel mese di ottobre e prosegue regolarmente sotto la guida del nuovo allenatore. Si può essere certi che la condizione fisica, se non altro, sarà raggiunta da tutti i ragazzi al momento in cui affronteranno i loro impegni agonistici.

curato dall'allenatore Enzo Pollina. In tempi di facili improvvisazioni come questi la scelta non poteva essere migliore. Conosciamo la serietà e la passione che il Pollina ha sempre messo nella sua opera a favore delle squadre minori, tanto che diversi anni or sono seppe anche guidare con successo complessi di un certo livello. Di conseguenza, avergli affidato la preparazione tecnico atletica di una squadra di giovani e di una schiera di giovanissimi di nuova formazione, non può che soddisfare la fiducia in



Una formazione della rappresentativa Juniores della A. S. Riviera dei Marmi di Custonaci

Dunque la Riviera dei Marmi cambia volto. La migliore espressione dilettantistica ritroverà qui un esempio degno di essere spronato e caldeggiato da tutti gli appassionati e sportivi della palla rotonda.

razione Italiana Gioco Calcio. La rappresentativa maggiore invece prenderà parte al Campionato di III categoria, a carattere provinciale, che avrà inizio nel prossimo gennaio.

chi lo conosce. Per la parte degli impianti sportivi le cose non stanno proprio bene. La Società dispone di un campetto appena circondato da una recinzione che separa pubblico da giocatori. E' inutile dire che si presenta allo scoperto, nel senso che manca una delimitazione esterna che consenta di accogliere gli spettatori.

BASKET

Serie B Femminile: Velo Trapani-Libertas Messina: 53-30

La Velo demolisce il "complesso casalingo,"

Ci voleva una squadra riveduta come la Libertas Messina per indurre la Velo Trapani a scollarsi di dosso il «complesso casalingo». E' noto infatti che il quintetto granata, irresistibile in trasferta dove ha conquistato prestigiose vittorie consecutive, non riusciva a trovare la vittoria fra le mura amiche, e per ben due volte era stato costretto a cedere il passo alle agguerrite ma non impossibili compagini dell'Argentino e della Birra. Con la Libertas, invece, le ragazze di Cardella hanno fatto centro (53-30). L'incontro si è risolto in un monologo delle locali che hanno condotto sin dal primo minuto e subito

hanno posto una seria e valida ipotesi sul successo finale. La spina nel fianco del quintetto di Beviacqua è stata la Di Marco che ha messo a segno 15 punti di cui 12 su tiro piazzato.

zare, il resto non ha nulla di trascendentale. Unico neo del trapanese è stato quello di non essere riuscite a sfruttare adeguatamente l'arma del contropiede.

perfetto. In coda la situazione ormai si è delineata a favore della Vini Gebbia che con il successo riportato a spese della Fiamma Cosenza (61-22) dovrebbe riuscire in breve tempo a portarsi in zona sicurezza.

capitolata a Trapani la Libertas, le compagini messinesi si sono rifatte riuscendo ad infliggere ad opera della Birra la prima sconfitta alle argentine (56-40). Il risultato si è ripercosso sulla classifica che ora ha assunto un nuovo volto suscettibile di altre variazioni ed ora anche il Palermo vittorioso sul fragile quintetto della Jolly di Reggio Calabria (69-14) può sperare di riagganciarci al plotoncino di testa riuscendo a compiere un girone di ritorno

LA DITTA M.A.P. DI ANTONIO PRESTIGIACOMO. Augura alla sua affezionata Clientela BUON NATALE